

portapar Ascolto & comunicazione

Dal silenzio parole nuove

Ascolto & comunicazione: il messaggio del Papa per la Giornata mondiale ispira riflessioni e idee

DI LUCA MAZZA

Non si tratta di un silenzio vuoto e fine a se stesso, ma di un momento di attesa e preghiera che è «amico» della parola, perché vissuto nell'ascolto. Il messaggio di Benedetto XVI in occasione della 46ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali del prossimo 20 maggio, reso noto una settimana fa («Silenzio e Parola: cammino di evangelizzazione», disponibile su www.avvenire.it), rappresenta un ulteriore stimolo per chi opera nei media diocesani. «Quello del Papa è un richiamo alla nostra missione – dice **Francesco Zanotti**, presidente della Federazione italiana settimanali cattolici –. Dobbiamo essere testimoni credibili, che raccontano la realtà vissuta attraverso l'esperienza di fede. Chi opera nei media non può limitarsi a veder scorrere le agenzie di stampa davanti a un computer ma deve adoperarsi per raccontare "l'altra faccia della luna", ovvero quella parte del Paese che troppo spesso non trova spazio nei mezzi di informazione». L'invito del Papa a creare un vero «ecosistema» che sappia «equilibrare silenzio e parola»

sta dando già i primi frutti concreti. A Milano infatti, nei quattro martedì di Quaresima, verranno dedicati due momenti al silenzio e alla preghiera che prederanno e seguiranno la Via Crucis, celebrata in Duomo dal cardinale Angelo Scola alle ore 21. «Dalle 20 alle 21 e poi dalle 22 alle 23 il Duomo resterà aperto per un momento di silenzio – annuncia **don Davide Milani**, responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Milano –. Una riflessione che non significa assenza di rumore ma rappresenta un atteggiamento propedeutico all'ascolto». A Roma domani partirà un nuovo corso per formare animatori della cultura e della comunicazione: «Facendo tesoro delle parole del Papa – dichiara **don Walter Insero**, alla guida dell'Ufficio comunicazioni sociali del Vicariato – daremo più importanza ai contenuti e meno agli aspetti tecnici nella formazione di figure che andranno a operare nei nuovi media». Anche in Campania si sta organizzando un importante convegno in preparazione alla Giornata. «Un appuntamento che si terrà in varie tappe – anticipa **don Dorian Vincenzo De Luca**, delegato regionale per le comunicazioni sociali – e in tre luoghi di preghiera diversi, uno per ogni Metropolia (napoletana, salernitana e beneventana). Ai vari settimanali diocesani sarà affidato il compito di diffondere i contenuti. Si unirà così il "silenzio" dei monasteri alla "parola" dei media diocesani». Dalla Chiesa di Brescia il messaggio di Benedetto XVI viene considerato un punto fermo utilissimo: «In un incontro organizzato la scorsa settimana – spiega il responsabile della comunicazione, **don Adriano**

OGGI



Melfi & i media

Il vescovo della diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, Gianfranco

Todisco, incontrerà oggi gli operatori della comunicazione. Sarà un'occasione per ribadire la necessità di un'informazione responsabile. «Oggi sembra che tutto il patrimonio di conoscenze sia alla nostra portata, basta un clic e un mare di notizie ci sommerge – sottolinea il presule –, ma occorre discernimento». In programma la Messa alle 18 nella Cattedrale di Melfi e l'incontro con la stampa.

Bianchi – il vescovo Luciano Monari ha posto l'attenzione sul tema della credibilità dell'informazione, che necessita di riflessione e di ascolto». L'impegno a una comunicazione «più efficace» è rivolto a tutti i settori della comunicazione: dalla carta stampata al Web. L'arcidiocesi di Pescara-Penne da oltre un anno ha intrapreso «l'avventura digitale» con il notiziario online *Laportazione.it*: «Il Papa ha esteso il concetto di comunicazione al mondo di Internet – evidenzia **don Simone Chiappetta**, responsabile dell'informazione diocesana –. Noi cerchiamo di trattare le notizie con l'occhio della piccola parte (la porzione, appunto) e sempre nel rispetto della persona». Obiettivo di tutti gli Uffici delle comunicazioni sociali è quello di realizzare una buona informazione che diventi a sua volta strumento di evangelizzazione. Con il Papa come guida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle diocesi gli operatori riflettono su un testo ricco di spunti per l'azione